



Nell'ambito della trattativa per l'orario di lavoro, le scriventi Organizzazioni sindacali sottolineano come dal dicembre 2004 – data dell'accordo per l'orario di lavoro - l'Agenzia del Demanio è stata al centro di importanti cambiamenti: oltre al ruolo che la legge ha assegnato all'Agenzia è notevolmente variata la consistenza e la composizione anagrafica dei dipendenti nonché il rilievo dei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni.

Per queste ragioni si ritiene ormai non più differibile un intervento in materia di orario di lavoro prevedendo un secondo profilo – ad adesione volontaria da parte dei lavoratori - che preveda tre giornate da sei ore e due da nove ore per meglio conciliare i tempi di vita personale nel rispetto della produttività personale e di struttura.

È parere condiviso tra le sigle sindacali firmatarie della presente nota prevedere, qualora la prestazione di lavoro ecceda le sei ore continuative, una pausa di almeno 30 minuti.

Coerentemente con il principio della centralità del lavoratore nel CCNL e a completamento della proposta in materia di orario di lavoro si sottolinea la necessità di estendere la flessibilità in entrata dalle ore 7.30 alle 9.15 con l'onere di recuperare il completamento orario entro il mese.